UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL MOLISE

COORDINAMENTO AFFARI GENERALI
UFFICIO STATUTO, REGOLAMENTI ED ELEZIONI

IL RETTORE

VISTO	lo Statuto;
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
VISTA	la Legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 13;
VISTO	la Legge 11 luglio 2003, n. 170, ed in particolare l'art. 1, lett. b);
VISTO	il D.L.vo 29 marzo 2012, n. 68, ed in particolare l'art. 11 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA	la Legge di Bilancio 2017, ed in particolare l'art. 1, co. 290, 292 e 293;
VISTO	il D.R. 298 del 18 marzo 2002 con il quale è stato emanato il Regolamento del Servizio di Tutorato;
VISTA	la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 20 aprile 2018;
VISTA	la conforme delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta del 20 aprile 2018;

DECRETA

Art. 1 – E' emanato il "Regolamento per il tutorato e l'orientamento pre-universitario", il cui testo è allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante (Allegato A), che annulla e sostituisce il Regolamento emanato con D.R. n. 298 del 18 marzo 2002.

Art. 2 – Il Regolamento di cui all'art. 1 entra in vigore dal giorno 1° luglio 2018.

IL RETTORE
Prof. Gianmaria PALMIERI

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lvo n. 82/2005, s.m.i. e norme collegate)

Allegato "A" al D.R. n. 524 *del* 22 GIU. 2018

Regolamento per il tutorato e l'orientamento pre-universitario

Art. 1 - L'istituto del Tutorato

Al fine di sostenere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, rendendoli attivamente partecipi del processo formativo, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli, l'Università degli Studi del Molise istituisce, ai sensi dell'art. 13 della L. 19.11.1990, n. 341 e dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il servizio di tutorato.
Le funzioni di coordinamento, di promozione e di supporto alle attività di tutorato vengono esercitate, all'interno di ogni Corso di Studio, da una apposita Commissione per il Tutorato.
Tale Commissione è nominata dal Consiglio di Corso di Studio ed è composta da almeno cinque membri tre docenti e due studenti, proposti dalle rappresentanze studentesche presenti nei Consigli di Corso di Studio).

Art. 2 - Obiettivi generali e specifici

Le attività di Tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Esse si propongono di assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo. Sono servizi di tutorato le attività di sostegno e di appoggio alla didattica ordinaria dei corsi di studio, da organizzarsi secondo le disposizioni dei regolamenti dei corsi di studio, con particolare riferimento alle esigenze degli studenti iscritti ai primi anni, che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali, al fine di facilitare il passaggio dagli studi secondari a quelli universitari e ridurre il rischio di dispersioni e abbandoni prematuri.
Le attività sono espletate al fine di orientare lo studente all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari ed introdurlo al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, strutture amministrative, borse di studio, ecc.), alla conoscenza delle condizioni del sistema didattico (criteri di propedeuticità, compilazione di piani di studio, ecc), al sostegno nelle scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc).

Art. 3 - I tutori

La Commissione per il Tutorato persegue gli obiettivi di cui al precedente art. 2 mediante l'attivazione di appositi servizi e tramite l'assistenza diretta ai singoli studenti. L'Università e i singoli Dipartimenti organizzano per gli studenti immatricolati incontri di informazione del servizio di tutor e delle sue finalità.
Essa provvede a fornire indicazioni su criteri e metodi della didattica universitaria, sui percorsi di studio, sui modi per integrare la formazione di base, sulle eventuali letture consigliabili, favorendo i collegamenti con i docenti degli insegnamenti ufficiali.
In ogni caso, le attività di tutorato rientrano tra i compiti istituzionali dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori, come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente.
Può ritenersi esonerato da questo servizio il personale docente impegnato in funzioni gestionali o di responsabilità organizzativa, come il Rettore e i Direttori di Dipartimento. Sono esonerati anche i docenti in aspettativa o in congedo.
Per ciascun corso di studio è previsto un docente tutor per gli studenti disabili, che collabora con il Centro Servizi per studenti disabili e studenti con DSA, e studenti tutor alla pari.
Le attività di tutorato, possono essere affidate, altresì, sotto la supervisione e le direttive delle Commissioni designate dai Consigli dei Corsi di Studio, ai dottorandi, specializzandi e assegnisti di ricerca, provvedendo a fornire agli altri studenti servizi di accoglienza, supporto organizzativo-didattico, promozione dei contatti con i docenti e aiuto nel reperire le informazioni, assumendo il ruolo di facilitatori e mediatori.

Le attività di tutorato possono essere, altresì, affidate agli studenti tutor dell'orientamento, di cui all'art. 1, lett. b) della legge 11.07.2003, n. 170, e agli studenti a cui sono state affidate attività a tempo parziale per i servizi di tutorato, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 29.03.2012, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, individuati con appositi bandi di selezione.

Art. 4 - L'organizzazione del sistema tutoriale

Ogni anno il Consiglio di Corso di Studio renderà nota alla Commissione per il tutorato la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Ogni Commissione compilerà, alla fine dell'anno accademico, una breve relazione sull'andamento delle attività tutoriali.

Art. 5 - Condizioni dell'attività tutoriale

La Commissione per il tutorato gestisce con autonomia i tempi e i contenuti della propria azione, nel rispetto degli obiettivi dichiarati al precedente art. 2.
In generale, deve, con chiarezza ed utilizzando le forme di pubblicità più adeguate, offrire e comunicare agli studenti spazi e tempi per il confronto tutoriale.
Dovranno parimenti essere resi noti con adeguate forme di pubblicità i nominativi con i relativi contatti dei dottorandi, specializzandi e assegnisti di ricerca, a cui sono stati affidati rapporti tutoriali, nonché degli studenti tutor dell'orientamento e degli studenti a cui sono state affidate attività a tempo parziale per i servizi di tutorato.

Art. 6 - Orientamento pre-universitario

L'Università degli Studi del Molise organizza specifici corsi di orientamento pre-universitari destinati agli studenti, da svolgere, in collaborazione con le scuole e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, durante gli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione.
Tali corsi devono fornire agli studenti l'opportunità di disporre della documentazione sui percorsi e sulle sedi di studio, nonché sui servizi destinati agli studenti; di individuare i propri interessi e le proprie predisposizioni, al fine di favorire una scelta consapevole del percorso universitario da intraprendere; di conoscere le aree disciplinari e gli ambiti professionali dei settori emergenti; di fare esperienza di momenti significativi di vita universitaria; di verificare e di consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio di interesse; di conoscere il collegamento tra il lavoro e le tipologie dei corsi di studio universitario; di partecipare a laboratori finalizzati a valorizzare le discipline tecnico scientifiche.

Art. 7 - Raccordo con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

L'Università, al fine di attuare interventi integrati di orientamento pre-universitario, di sostegno didattico e di tutorato, si raccorda con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado mediante la stipula di progetti o convenzioni per l'apporto di risorse tecniche, umane, finanziarie, attrezzature e laboratori, delineandone l'attuazione attraverso piani pluriennali di intervento.